

Siena: omaggio a Pio II e ai "suoi" artisti

*A 600 anni dalla
nascita, la città toscana
ricorda il papa
mecenate che la traghettò
verso il Rinascimento*



Nel sesto centenario della nascita di Enea Silvio Piccolomini (Corsignano poi Pienza 1405 - Ancona 1464), eletto papa nel 1458 con il nome di Pio II, Siena ospita la mostra **La rinascita della scultura: ricerca e restauri**, che inaugura il 23 giugno a palazzo Squarcialupi, nel complesso monumentale di Santa Maria della Scala. Nella seconda metà del Quattrocento si avvia a Siena una nuova stagione artistica che vede nella figura di Pio II uno dei massimi promotori: si affermano concezioni urbanistiche e tipologie architettoniche innova-

tive, si recupera l'interesse per la statuaria antica, si sperimentano nuove forme di pale d'altare. La mostra senese riunisce diverse opere, soprattutto scultoree, eseguite in questo periodo di grande fervore artistico, alcune restaurate per l'occasione: si tratta di lavori commissionati da Pio II ad alcuni dei maggiori artisti del tempo: Donatello, Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta, Antonio Federighi, Giovanni di Stefano, Matteo di Giovanni. Un itinerario affascinante che permette di approfondire il ruolo svolto da Enea Silvio Piccolomini, mecenate illuminato che rivoluzionò la cultura senese in-

Sopra: *Pio II ad Ancona*, particolare di un dipinto del Pinturicchio. Proprio nella città marchigiana il papa morì, dopo otto anni di pontificato. **In basso:** dettaglio della statua che raffigura *San Pietro*, 1458, capolavoro di Lorenzo di Pietro detto il Vecchietta. A Siena, in palazzo Squarcialupi.

roducendo la riscoperta della classicità e indirizzando la produzione artistica cittadina verso il Rinascimento.

Titolo: La rinascita della scultura: ricerca e restauri
Sede: palazzo Squarcialupi, in piazza Duomo
Date: dal 23 giugno all'8 ottobre
Orari: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30
Ingresso: 7 euro; 5 euro ridotto
Info e prenotazioni: telefono 0577/22.34.21



Il Piccolomini in mostra anche a Pienza

In occasione dell'anniversario, pure Pienza rende omaggio al suo figlio più illustre con la mostra "La rifondazione umanistica dell'architettura e del paesaggio", in corso a palazzo Piccolomini e nel duomo fino al prossimo 8 ottobre. L'esposizione si propone di illustrare come il pensiero rinascimentale di Pio II riuscì a trasformare l'antica Corsignano, modesto borgo della val d'Orcia, nella splendida città ideale battezzata Pienza dal papa stesso. Delle sei sezioni in cui si articola il percorso, quelle ospitate a palazzo Piccolomini occupano le sale al primo piano, appositamente restaurate. Qui vengono illustrati, attraverso pannelli esplicativi, la tipologia, la storia e il restauro del palazzo, fatto costruire nel 1459 da Pio II, in rapporto anche ad altre opere di architetti quattrocenteschi. Nel duomo invece sono esposte le sezioni relative alla storia della chiesa pientina, con particolare attenzione alle simbologie presenti nelle decorazioni interne ed esterne, e ai complessi rapporti astronomici che legano l'edificio sacro alla piazza, al paesaggio e all'intero complesso urbano. Apertura: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30; ingresso: 7 euro, ridotto 5. Info: 0578/74.85.03.